

BILANCIO SOCIALE

predisposto ai sensi dell'art. 14 D.lgs 117/17

INTESA IMPRESA SOCIALE

INDICE

1.	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
2.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
	Informazioni generali	5
	Aree territoriali di operatività	6
	Valori e finalità perseguite	6
	Attività statutarie individuate e oggetto sociale	6
	Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	7
	Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	7
	Contesto di riferimento	8
3.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
	Consistenza e composizione della base sociale/associativa	10
	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
	Mappatura dei principali stakeholder	12
4.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
	Tipologie, consistenza e composizione del personale	17
	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	17
	Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	17
	Natura delle attività svolte dai volontari	17
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità	17

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	18
Rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione	18
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	19
Attività svolte	19
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	21
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità	21
Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi programmati	21
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	22
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	23
Provenienza delle risorse economiche	23
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	23
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	23
7. ALTRE INFORMAZIONI	24
Indicazioni su contenzioni/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	24
Informazioni ambientali	24
Altre informazioni non finanziarie	24
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio	24
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	25

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

Il documento è stato realizzato secondo i principi stabiliti dalle Linee Guida (Decreto 4 luglio 2019):

Rilevanza: Vengono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali delle sue attività o comunque che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;

Completezza: si identificano i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'ente, considerando le azioni in ambito economico, sociale ed ambientale;

Trasparenza: Viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

Neutralità: Le informazioni vengono esposte in maniera imparziale indipendentemente da interessi particolari e riguardano aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di portatori di interesse;

Competenza di periodo: Anno di riferimento 2025;

Comparabilità: L'esposizione intende rendere possibile il confronto statistico sia a livello di indicatori sia in chiave spaziale nel corso del tempo;

Chiarezza: L'esposizione vuole assumere un lessico semplice e comprensibile anche ai non esperti;

Veridicità e verificabilità: I dati riportano le fonti e le considerazioni effettuate al fine della loro pubblicazione ed interpretazione;

Attendibilità: I dati sono riportati coerentemente con la realtà, senza sottostima di effetti negativi o sovrastima di elementi positivi;

Autonomia delle terze parti: ai soggetti terzi, incaricati di trattare specifici aspetti del bilancio o garantire qualità e formulare valutazioni o commenti a questi, sono garantite autonomia ed indipendenza di giudizio.

Intesa non ha adottato uno standard di rendicontazione sociale specifico. L'approccio e le modalità di strutturazione del Bilancio Sociale sono stati implementati in seguito alla pubblicazione delle Linee guida ministeriali che ne hanno profondamente segnato e definito indirizzi e scopi.

Questo bilancio sociale è frutto dell'integrazione e analisi di diverse fonti informative:

- Verifiche amministrative (bilanci, contratti)
- Raccolta informazioni e mappatura dei progetti, con relativi beneficiari e stakeholder

Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Intesa redige per il terzo anno il proprio Bilancio Sociale. Non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione.

Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Alla redazione del bilancio sociale ha lavorato il personale retribuito di Intesa che, per l'elaborazione di dati, per le parti economiche, o per altre parti specialistiche, si è avvalsa dei propri consulenti esterni.

Il gruppo di lavoro provvede a redigere una bozza di bilancio sociale inviandola poi al Consiglio Direttivo per verifica, correzioni ed integrazioni.

Il Bilancio Sociale verrà successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei Soci in concomitanza con l'approvazione del Bilancio d'esercizio, previa attestazione di conformità alle Linee Guida ministeriali da parte dell'organo di controllo.

Successivamente verrà depositata per via telematica presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione e verrà, inoltre, pubblicato sul sito di Intesa www.associazioneintesa.it.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali

Dati anagrafici

Ragione Sociale Intesa Impresa Sociale

Partita IVA e Codice Fiscale 01455170504

Forma Giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore

Costituzione il 27.06.98 sotto forma di associazione di promozione sociale.

Il 18 febbraio 2022 Intesa assume gli scopi, le attività e la struttura organizzativa di impresa sociale modificando la denominazione in 'INTESA Impresa Sociale'.

L'Associazione INTESA è una Impresa Sociale, quindi un Ente di Terzo Settore senza scopo di lucro, costituita ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. 112/2017 ed è iscritta nella relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.

Anno Costituzione 1998

Numero iscrizione al REA PI 129491

Altre iscrizioni

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) Sezione D) Imprese Sociali

Data di iscrizione: 21/03/2022

Numero di Repertorio: 26273

Registro delle Imprese di Pisa

Sezione Ordinaria

Sezione Speciale delle Imprese Sociali

Data di iscrizione: 10/03/2022

Numero di iscrizione (Codice Fiscale): 01455170504

Settore di attività prevalente (ATECO)

Attività esercitata CONSUL.IMPREDITORIALE E ALTRE ATT.CONSUL.GESTIONALE N.C.A. (702009) a decorrere dal 1/10/2025 (fonte del dato C.C.I.A.A.)

Sede Legale

Via Francesco da Buti, 20 - 56125 Pisa

Sede Operativa

Via Alfredo Catalani, 59 - 55100 Lucca

Telefono 0583 464297

E-Mail info@associazioneintesa.it Pec associazioneintesais@pec.it

Sito Internet www.associazioneintesa.it

Aree territoriali di operatività

INTESA è una impresa sociale che opera a livello nazionale, in particolare sul territorio regionale.

Valori e finalità perseguite

Nell'ambito dell'evoluzione del *Terzo Settore* - caratterizzato da un crescente ruolo di autonomia visibilità e centralità nella società civile - è sempre più forte l'esigenza di predisporre una rete di servizi, proposte ed occasioni che vadano nella direzione di facilitare i processi di adeguamento e miglioramento strutturali e strategici delle organizzazioni senza dirette finalità di lucro (associazioni di promozione sociale, enti di formazione professionale e di ricerca sociale, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative e fondazioni).

INTESA nasce proprio da questa sollecitazione e si pone pertanto le seguenti finalità nell'ambito *economico, giuridico e sociale* del Terzo Settore:

- elaborare principi, tecniche e strumenti specifici per le organizzazioni non profit, con particolare riferimento ai loro sistemi e processi di *qualità*;
- diffondere la cultura *manageriale, giuridica e finanziaria* a tutti i livelli del non profit;
- sviluppare sistemi di *formazione professionale* e proposte di *politiche attive di inserimento lavorativo*, con particolare riferimento alle problematiche dell'orientamento alla vita attiva;
- erogare *servizi di interesse collettivo* orientati alle qualità e alla rispondenza con i bisogni reali del territorio;
- favorire lo *scambio* e il trasferimento di conoscenze tra le organizzazioni non profit;
- sviluppare *modelli etici* di gestione delle organizzazioni non profit;
- progettare e svolgere studi teorici, ricerche applicate o collegate a processi e sperimentazioni in atto, con particolare riferimento all'elaborazione di un *nuovo modello di sviluppo* economico e sociale (finanza etica, consumo critico, ecc.).

Cerca di raggiungere le finalità sopra riportate:

- soddisfacendo il cliente: genera, infatti, valore per i propri clienti, adottando un approccio personalizzato e flessibile, aderente alle specifiche esigenze, che va dall'analisi dei problemi, alla ricerca e implementazione delle soluzioni, alla valutazione e monitoraggio di obiettivi e risultati;
- valorizzando il know-how: adotta un sistema di gestione e diffusione del know-how che garantisce la condivisione e l'arricchimento di conoscenze, capacità e competenze professionali;
- integrando le competenze: opera secondo una logica di net-working, tesa quindi alla costruzione di partnership per il conseguimento di risultati di qualità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Intesa esercita in via stabile e principale, ai sensi dell'art. 2, co. 3 del d.lgs. 112/2017 - adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati - le seguenti attività d'impresa di interesse generale, di cui all'art. 2, co. 1 del d.lgs. 112/2017:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. 53/2003 e s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 2 del d.lgs. 117/2017;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del terzo settore;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al co. 4, art. 2 del d.lgs. 112/2017;

v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Intesa, per realizzare concretamente ed efficacemente le proprie finalità e attività di interesse generale e, in particolare quella di cui alla precedente lett. m), si propone di erogare, fra gli altri, i seguenti servizi: servizi di informazione:

- pubblicazione di riviste;
- collaborazioni con testate giornalistiche e pubblicazioni scientifiche;
- promozione e gestione di convegni, riunioni, conferenze e dibattiti;
- organizzazione di momenti di confronto e discussione tra esperti e studiosi;
- divulgazione di contributi, esperienze e ricerche altrui.

servizi di formazione:

- istituzione di corsi e percorsi di aggiornamento, formazione professionale e perfezionamento.

servizi di ricerca:

- studi e ricerche nell'ambito delle discipline sociali e del terzo settore.

servizi di assistenza:

- costituzione e sviluppo (economico-organizzativo e giuridico-fiscale) degli enti del terzo settore o senza scopo di lucro;
- elaborazione progetti sociali in collaborazione con enti pubblici e privati;
- certificazione della qualità;
- marketing e pianificazione strategica-operativa per gli enti del terzo settore o senza scopo di lucro.

Nel 2025 tra le attività effettivamente svolte non sono state presenti quelle relative alle lettere e), g), h).

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Intesa può esercitare attività diverse da quelle di impresa di interesse generale, nei limiti di cui all'art. 2, co. 2 del d.lgs. 112/2017.

Intesa può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del codice del terzo settore - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di impresa di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Nel 2025 non sono state svolte.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Intesa è una associazione nata per volontà delle Acli (<http://www.acli.it>) e per questo inserita nella sua rete, in particolare a livello regionale.

Le ACLI

Le ACLI, Associazioni cristiane lavoratori italiani, rete di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche, contribuiscono da più di 60 anni a promuovere i diritti di cittadinanza, a tutelare i diritti dei lavoratori, a favorire forme di partecipazione e di democrazia.

L'Associazione conta oggi in Italia molti iscritti e strutture territoriali, tra cui circoli, sedi provinciali e regionali.

A livello toscano sono diffuse in modo capillare sul territorio anche nei centri più piccoli, consapevoli che la loro missione è di essere tra le gente, dalla parte della gente.

Contesto di riferimento

La storia

1998

27 giugno, nasce l'Associazione ereditando l'esperienza e la professionalità di un settore di INTESA Srl, costituita dalle Acli di Pisa insieme al Consorzio delle cooperative sociali delle Acli nazionali, Solaris, nel 1995.

L'obiettivo è offrire servizi di consulenza, formazione e ricerca, principalmente al sistema aclista, ma anche aprirsi sempre più ad esperienze esterne di terzo settore.

Presidente: Federico Gelli

2002

adesione al Consorzio di cooperative sociali So&Co di Lucca (<http://www.soandco.it/>) e partecipazione al Consiglio di Amministrazione tramite un proprio rappresentante.

2003

25 marzo, concessione dell'accreditamento per la formazione superiore, continua e l'orientamento con decreto n.1722, identificando l'Associazione con codice 12.

Presidente: Giuseppe Pacini

2004

8 marzo, trasferimento sede operativa da Pisa a Lucca, nello stesso immobile del Consorzio So&Co.

2005

27 aprile, l'Associazione ottiene la certificazione di qualità Uni En Iso 9001:2000, da CsqCert per la *Progettazione ed erogazione di servizi di formazione superiore e continua e di orientamento al lavoro nell'ambito dell'economia sociale*.

2007

30 giugno, trasferimento della sede legale presso il nuovo immobile delle Acli di Pisa.
Presidente: Emiliano Manfredonia

2009

scelta di non rinnovare l'accreditamento formativo e la certificazione della qualità per operare più efficacemente attraverso la propria rete di appartenenza.

2015

1 maggio, nuova sede operativa presso le Acli di Lucca.

2021

24 maggio, elezione del nuovo presidente.

Presidente: Giacomo Martelli

2022

18 febbraio, INTESA adotta gli obiettivi, le attività e la struttura organizzativa di impresa sociale modificando la denominazione in '*INTESA Impresa Sociale*'.

2025

29 maggio, elezione del nuovo presidente.

Presidente: Federico Barni

Dati di contesto

Gli enti del Terzo settore operanti in Toscana sono 10.837 (5°rapporto dell'Osservatorio sociale regionale sul Terzo settore). Nel report si evidenzia che le realtà organizzative e associative sono 26.400 e quello dei volontari a 418.000. Tra i 10.837 enti ci sono 3.200 organizzazioni del volontariato, 6.094 associazioni di promozione sociale e 890 imprese sociali.

I dati del report regionale mostrano una tendenza considerevole alla crescita: si è passati dalle 19,8 organizzazioni ogni 10.000 residenti del 2008 alle attuali 29,6. Sono dati che collocano la Toscana al quarto posto tra le regioni italiane. Secondo l'ultimo censimento Istat, le istituzioni non profit sono oltre 26.400 con quasi 55.000 dipendenti (il 59% nelle cooperative sociali) e contribuiscono al funzionamento quasi 418.000 volontari.

Da sottolineare il peso specifico dell'universo del non profit toscano. Le "attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale" sono nettamente prevalenti (49% degli Ets), seguite da "attività di educazione, istruzione e formazione professionale, attività culturali e socio-educative" (29%) e "interventi e servizi sociali" (21%).

La transizione dai registri regionali e provinciali al RUNTS è ancora in corso e richiede maggiore chiarezza normativa e accompagnamento per gli enti, specie quelli di piccola e media dimensione.

C'è una forte esigenza di consulenza specialistica per facilitare:

- la costituzione e governance degli ETS;
- la compliance fiscale e giuridica (adempimenti, statuti, rendicontazione);
- la gestione delle co-progettazioni con enti pubblici e l'accesso ai fondi nazionali e regionali.

La normativa italiana sul Terzo settore (Decreto Legislativo 117/2017) e la sua applicazione incontrano ancora resistenze sul fronte interpretativo e applicativo, con problemi di sovrapposizione di regole tra livello nazionale e regionale.

In questo contesto si inserisce Intesa, una impresa sociale che ha da sempre offerti un sistema di *servizi innovativi* orientati a facilitare i processi di adeguamento e miglioramento strutturali e strategici degli Enti del Terzo Settore.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

NUMERO	TIPOLOGIA DI SOCI
5	Associazioni di promozione sociale

Analisi della sua composizione sulla base di variabili significative

I soci sono 1 a carattere regionale, 4 a carattere provinciale.
2 soci sono presenti fin dalla costituzione di Intesa sotto forma di associazione di promozione sociale nel 1998, due si sono aggiunti nel 2021, l'ultimo nel 2025.

Possono aderire a INTESA le persone fisiche, le amministrazioni pubbliche e gli enti privati con o senza scopo di lucro, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 1, co. 2 e all'art. 4 del D.Lgs. 112/2017:

- disposte a collaborare attivamente con l'associazione nell'attuazione delle proprie finalità;
- la cui domanda scritta di ammissione redatta in forma libera venga accettata dal Comitato Direttivo - secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e le attività di impresa di interesse generale svolte - con la maggioranza dei suoi componenti.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori

Fino al 29.05.25

NOME E COGNOME	RAPPRESENTANTE DI PERSONA GIUDIRICA	SESSO	ANNO DI NASCITA	DATA DI NOMINA	NUMERO MANDATI	CARICA RICOPERTA	DURATA CARICA
GIACOMO MARTELLI	Acli Regionale Toscana aps	M	1968	24.05.21	1	Presidente	3 anni
SABRINA LEMMETTI	/	F	1969	24.05.21	Fin dalla costituzione	Direttore	5 anni
DEBORA STEFANIA BALDI	Acli Provinciali Massa aps	F	1986	24.05.21	1	Consigliere	3 anni
STEFANO GELSUMINI	Acli Provinciali Prato aps	M	1960	24.05.21	1	Consigliere	3 anni
ELENA PAMPANA	Acli Provinciali Pisa aps	F	1980	24.05.21	1	Consigliere	3 anni

Componente femminile nel Direttivo: 60%

Dal 29.05.25

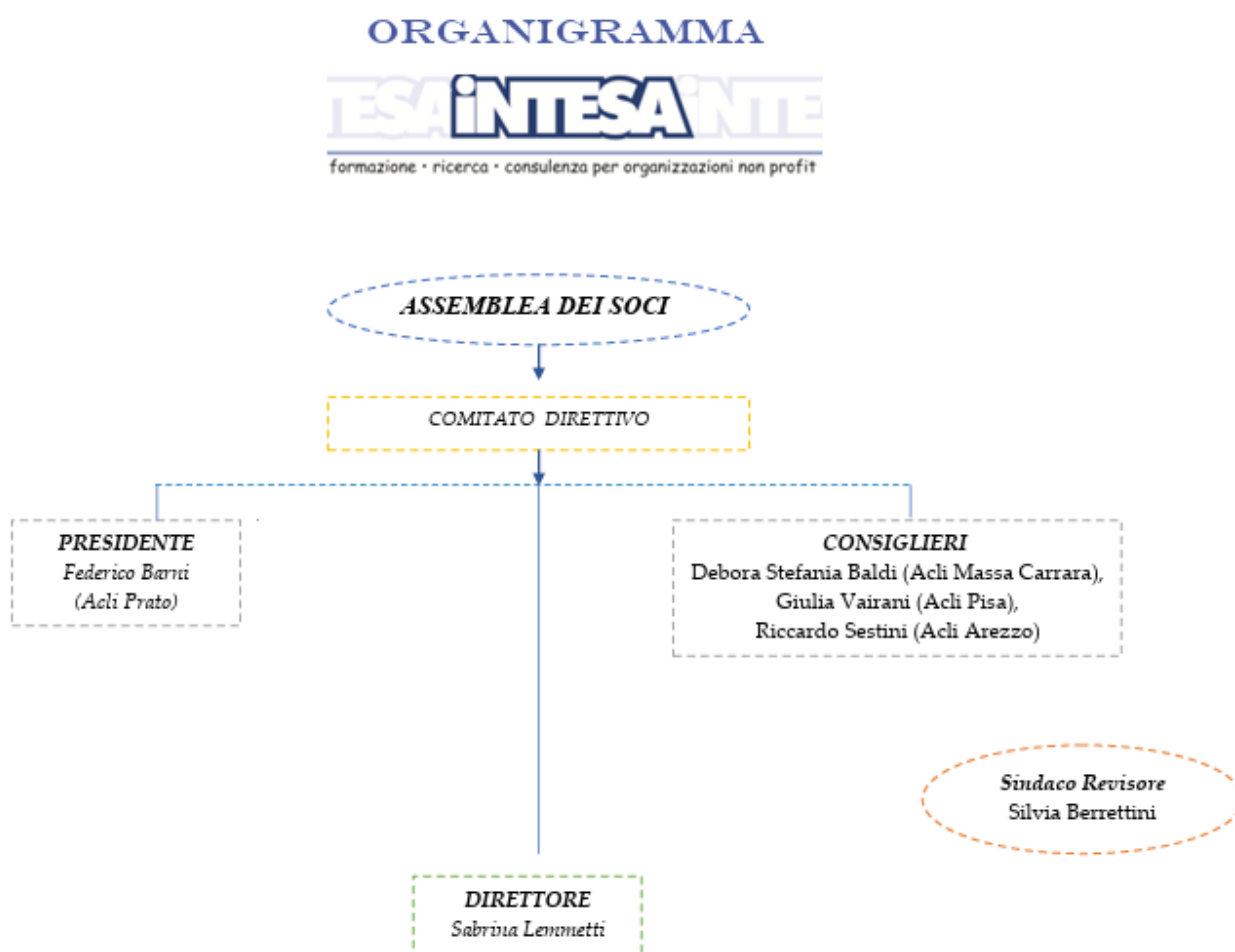
NOME E COGNOME	RAPPRESENTANTE DI PERSONA GIUDIRICA	SESSO	ANNO DI NASCITA	DATA DI NOMINA	NUMERO MANDATI	CARICA RICOPERTA	DURATA CARICA
FEDERICO BARNI	Acli Provinciali Prato aps	M	1959	29.05.25	1	Presidente	3 anni

SABRINA LEMMETTI	/	F	1969	24.05.21	Fin dalla costituzione	Direttore	5 anni
DEBORA STEFANIA BALDI	Acli Provinciali Massa aps	F	1986	29.05.25	2	Consigliere	3 anni
RICCARDO SESTINI	Acli Provinciali Arezzo aps	M	1994	29.05.25	1	Consigliere	3 anni
GIULIA VAIRANI	Acli Provinciali Pisa – Lucca aps	F	1982	29.05.25	1	Consigliere	3 anni

Componente femminile nel Direttivo: 60%

SINDACA ORGANO DI CONTROLLO: SILVIA BERRETTINI.

Data di nomina: 29.05.25 – Durata in carica: fino all'approvazione del bilancio al 31.12.27.



Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Partecipazione dei soci e modalità

TIPOLOGIA	DATA	PUNTI ODG	% PARTECIPAZIONE	% DELEGHE
ASSEMBLEA				
ORDINARIA	29.05.25	1. Approvazione Bilancio di esercizio 2024	60	0

e Bilancio
Sociale 2024;
2. Nomina
Comitato
Direttivo,
Presidente e
Sindaco

	DATA	PUNTI ODG	% PARTECIPAZIONE
RIUNIONI DIRETTIVO	28.04.25	1 Ammissione nuovi associati; 2 Analisi bozza bilancio di esercizio 2024 e bozza di bilancio sociale 2024; 3 Determinazione quota associativa.	75
	01.08.25	1 Presentazione nuovo Comitato Direttivo; 2 Piano di sviluppo.	75
	09.09.25	1 Resoconto incontro con presidenza Acli regionali; 2 Ipotesi di progetto di sviluppo con le Acli.	100
	07.10.25	1 Organizzazione attività di progettazione su bandi per singola provincia e a livello interprovinciale; 2 Decisione in merito all'opportunità di partecipare ad alcuni bandi interprovinciali; 3 Richiesta delle singole province di effettuare bilanci sociali con il supporto di Cesvot.	100

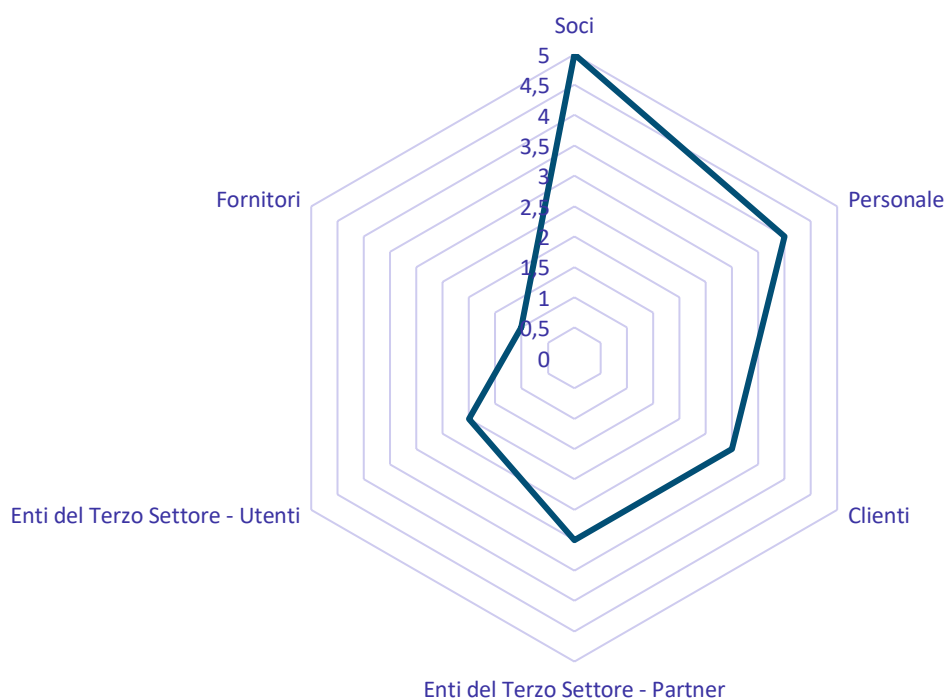
Mappatura dei principali stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con Intesa relazioni significative e un interesse (stake), anche di natura non economica. Sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con esso, perché ne sono significativamente influenzati, nonché in quanto titolari di diritti e bisogni.

TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	INTENSITÀ
SOCI	Intesa è ovviamente in stretto contatto con i propri soci con le quali condivide valori ed obiettivi e con i quali intrattiene comunicazioni molto frequenti sia per la risoluzione di problemi "operativi", sia per la condivisione degli aspetti politici ed organizzativi. Il coinvolgimento avviene, in particolare, all'interno delle assemblee (ordinaria e straordinaria), negli organi direttivi, nella gestione dei servizi, comunicazioni cartacee, via mail, telefoniche.	5 – <i>Co-gestione</i>
PERSONALE - DIPENDENTI - COLLABORATORI E CONSULENTI	Il personale interno è centrale nello svolgimento e perseguimento della mission di Intesa. Ma anche quello esterno. Tra il personale ci sono sempre riunioni per l'organizzazione e lo sviluppo di servizi.	4 – <i>Co-produzione</i>
CLIENTI	I clienti di Intesa sono i soci, enti privati e pubblici che si convenzionano o finanziano un progetto. Con loro il rapporto è di co-progettazione.	3 – <i>Co-progettazione</i>
ENTI DEL TERZO SETTORE - PARTNER	Con gli enti del Terzo Settore del territorio c'è un dialogo continuo che si esprime soprattutto in partnership attivate su obiettivi comuni. Frequentemente si incontra con altri enti per condividere esperienze e promuovere iniziative volte a migliorare i servizi in favore della cittadinanza. Il rapporto è di co-progettazione.	3 – <i>Co-progettazione</i>

ENTI DEL TERZO SETTORE - UTENTI	Per sua natura Intesa interviene con i suoi servizi nei confronti di tutto il Terzo Settore. Può ricevere un contributo direttamente o per il tramite di convenzioni e progetti da enti privati e pubblici. Con gli utenti diretti il rapporto è essenzialmente informativo tramite passa parola, supporti cartacei, sito, però a volte si va anche oltre consultandoli, direttamente e indirettamente, per migliorare l'offerta dei servizi, anche qualora sono semplici utilizzatori dei servizi finanziati da clienti.	<i>2-Consultazione</i>
FORNITORI	Intesa si avvale anche dell'opera di alcuni fornitori. Intesa adotta procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Con i fornitori (istituti bancari, istituti assicurativi,....) il rapporto è informativo con strumenti informatici, ma anche incontri personali.	<i>1-Informazione</i>

Livello di influenza e ordine di priorità



Riportiamo di seguito i principali enti con cui ci sono stati rapporti nel 2025:

Organizzazioni nazionali

Associazioni/fondazioni private



Enti pubblici



Organizzazioni regionali

Associazioni



Associazioni di secondo livello



Enti pubblici



Regione Toscana



Varie organizzazioni provinciali

4. Persone che operano per l'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Intesa attualmente ha una struttura molto snella composta da due persone, 1 dipendente, femmina, over 50; un co.co.co maschio, over 50 entrambi con laurea in economica e varie specializzazioni, presenti fin dalla fondazione della stessa.

A queste figure si aggiungono collaboratori o professionisti attivati sui singoli progetti.

In particolare, Intesa collabora attivamente con lo Studio commerciale associato Del Ghingaro (LU) e con lo Studio del consulente del lavoro Morgantini (LU).

Non si sono verificati infortuni sul lavoro, né vi sono stati contenziosi.

I consiglieri e il presidente operano a titolo volontario.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Non sono stati organizzati direttamente corsi di formazione, ma il personale di Intesa, per la tipologia di attività svolta dalla stessa, deve essere costantemente formato ed aggiornato.

Per tale ragione ha partecipato spesso a corsi di formazione/seminari/convegni essenzialmente online nelle tematiche inerenti economia e gestione degli enti del terzo settore.

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

CCNL Commercio.

1 dipendente full time (in qualità di quadro), un co.co.co part time, a tempo indeterminato.

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari presenti in Intesa svolgono la propria attività in qualità di consiglieri/Presidente.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari

I membri del consiglio direttivo non percepiscono un compenso sulla base della delega attribuita.

Il Presidente non percepisce alcun compenso.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità

La sindaca, in qualità di organo di controllo, percepisce un compenso a titolo professionale.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Essendoci un solo dipendente il rapporto non va effettuato.

Rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione

Non presenti.

Importo dei rimborsi complessivi annuali e numero dei volontari che ne hanno usufruito

Non ci sono stati rimborsi.

5. Obiettivi e attività

Attività svolte

L'accesso ai servizi offerti avviene direttamente, dietro esplicita richiesta, o indirettamente tramite convenzioni attive con clienti.

Il gradimento è dimostrato dalla continuità della richiesta del servizio da parte dello stesso utente e/o cliente. Alcuni clienti/committenti somministrano questionari di gradimento che, poiché danno risultati positivi, garantiscono la richiesta di continuità dei servizi.

Servizi di informazione

Iniziative nazionali

- *Anteas Nazionale (Roma)*

Periodo dal 2024 – Redazione Informanteas, la newsletter di aggiornamento normativo.

Iniziative regionali

- *Centro Servizi Volontariato Toscano (Firenze)*

Periodo dal 2005 – Aggiornamento sito Cesvot su bandi, novità giuridiche, scadenziario fiscale, FAQ.

Servizi di formazione

Progetti nazionali

- *ASS. NAZ. VIGILI DEL FUOCO (Roma)*

Periodo 02-03/25 – Percorso formativo online (20 incontri) per quadri e dirigenti su 'La gestione delle associazioni ANVVF nella Riforma del Terzo Settore'

- *CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA – RETE NAZIONALE MISERICORDIA E SOLIDARIETA' (Firenze)*

Periodo 01/25 - PROGETTO HOPE - SEGNO – Webinar "Il bilancio sociale – Obblighi e opportunità"

Progetti regionali

- *ANCI TOSCANA (Firenze)*

Periodo 11/25 - Docenza Seminario 'Le imprese di Comunità | Percorsi di Alta Formazione per la Montagna Pistoiese – progetto Londa School of Economics OPM/2024/5013

- *Centro Servizi Volontariato Toscano (Firenze)*

Periodo 11/25 – Seminario: La gestione degli Ets. Adempimenti, agevolazioni e novità

Periodo 04-06/25 – LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI: La gestione degli Ets. Adempimenti, agevolazioni e novità – (1 incontro in presenza, 1 online per tutte le delegazioni territoriali)

Periodo 03/25 – Webinar avente ad oggetto: ‘La protezione dei dati personali per gli enti del terzo settore’

- **SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE SANT’ANNA PISA**

Periodo 01/25 – CORSO di alta formazione “La riforma del Terzo Settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione” lezione ‘I diversi tipi di ETS’

Progetti provinciali

- **ANTEAS TREVISO**

Periodo 11/25 – Lezione AGGIORNAMENTI CODICE DEL TERZO SETTORE: novità e adempimenti per le associazioni AnteaS

Servizi di consulenza

Iniziative nazionali

- **Anteas Nazionale (RM)**

Periodo dal 2012 - Consulenza, informazione, formazione per Dirigenti

- **Confederazione Nazionale delle Misericordie D’Italia (FI)**

Periodo dal 2024 – Supporto alla redazione del bilancio sociale.

- **Rete nazionale Misericordia e Solidarietà (Firenze)**

Periodo dal 2021 – Supporto alla redazione del bilancio sociale.

- **Associazione Nazionale Vigili del Fuoco (RM)**

Periodo dal 2021 - Consulenza, informazione, formazione per Dirigenti

- **MPV (Roma)**

Periodo dal 2018 – Consulenza, Informazione, Formazione per Dirigenti.

- **Fraternità di Romena (Arezzo)**

Periodo dal 2018 - Consulenza, Informazione, Formazione per Dirigenti.

- **Fondazione Angeli del Bello (Firenze)**

Periodo dal 2017 – Elaborazione di un piano di sviluppo delle attività e di reperimento risorse finanziarie (a livello strategico ed operativo).

Iniziative regionali

- **Anteas Lombardia (MI)**

Periodo dal 2012 - Consulenza, informazione, formazione per Dirigenti

- *Centro Servizi Volontariato Toscano (Firenze)*

Periodo dal 2018

– Servizio di consulenza personalizzato per le associazioni sulla normativa privacy.

– Servizio di consulenza personalizzato per le associazioni su ‘La riforma del terzo settore e gli adeguamenti statutari’ e per i funzionari addetti alla gestione del RUNTS della Regione Toscana.

Periodo dal 2007 – Gestione di percorsi di sensibilizzazione, analisi dei bisogni, consulenza e assistenza a distanza per le associazioni delle delegazioni territoriali che intendono redigere il proprio bilancio sociale.

Periodo dal 2000 – Gestione di percorsi formativi sulla raccolta fondi, analisi dei bisogni, consulenza e assistenza per le associazioni.

Periodo dal 1998 – Risposte ai quesiti - tramite numero verde o sportello 'Esperto Risponde' - posti dagli Enti del terzo settore nell’ambito giuridico (civilistico, fiscale e giuslavoristico), contabile ed economico aziendale.

- *Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana (Firenze)*

Periodo dal 2021 – Supporto alla redazione del bilancio sociale.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I risultati per la maggior parte degli utenti stanno nei risultati positivi derivanti dai progetti presentati, nella risposta agli adempimenti normativi richiesti, nella risoluzione di problematiche affrontate.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Non sono presenti certificazioni.

Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione sono riconducibili a portare a compimento le richieste formulate dai clienti/committenti da questi formulate in autonomia o concordate.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L’attuale limitazione delle risorse umane impiegate richiede un lavoro molto preciso, organizzato che non presenti contrattempi.

La rete creata con collaboratori esterni/partner progettuali consente però un margine di autonomia e la possibilità di delegare qualora se ne ravvisi la necessità.

6. Situazione economico-finanziaria

Ricavi e provenienza

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei ricavi pubblici e privati

Provenienza	Totale	% sul totale
Privati	€94.482	99.406
Pubblici	€7.000	0
Totale	€101.482	99.406

Patrimonio

Totale riserve	€30.625
Utile dell'esercizio	€49
Totale Patrimonio netto	€30.674

Conto economico

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	€795
Valore della produzione	€99.406

Costo del lavoro

Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€81.606
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€9.186
Totale	€90.792
Peso su totale valore di produzione (%)	91,33%

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non vengono svolte attività di raccolta fondi.

Intesa non si avvale dell'opportunità offerta dal 5xmille.

Non ha ricevuto donazioni/lasciti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Le criticità emerse nella gestione sono affrontate in seno agli organi di governo dell'Associazione.

7. Altre informazioni

Indicazioni su contenzioni/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono stati contenzioni, né controversie.

Informazioni ambientali

Nella sede operativa L'insieme delle azioni messe in campo perseguono obiettivi che da una parte evidenziano l'attenzione di Intesa all'ambiente, ai costi energetici e al rispetto di alcune buone regole di "convivenza", dall'altra a raggiungere alcuni standard positivi in tema di risparmi sui consumi.

Nel dettaglio:

- l'illuminazione è tutta a LED. Il bagno ha sensori di movimento;
- sono presenti valvole termostatiche ai radiatori per gestire in modo combinato l'utilizzo dell'impianto con i condizionatori e ridurre il consumo di entrambi ed ottimizzare il clima ambientale;
- la raccolta dei rifiuti aziendali risponde al regolamento comunale di differenziazione.

Altre informazioni non finanziarie

Intesa non ha adottato il modello della L.231/2001 e non ha acquisito il Rating di legalità.

In ogni caso tutti gli aspetti di natura non finanziaria, riassumibili nel rispetto dei diritti umani, sono impliciti nella attività e nei valori di Intesa.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Oltre all'approvazione dell'ultima bozza da parte del Comitato direttivo nella riunione del 30 aprile 2026 (4 partecipanti su 5) e il monitoraggio svolto dell'Organo di controllo, il Bilancio sociale è stato inviato a tutti gli Associati insieme alla convocazione dell'Assemblea per la sua approvazione, in modo che gli Associati potessero prenderne visione in anticipo.

L'Assemblea degli Associati del 26 maggio 2026 (3 partecipanti su 5) ha approvato all'unanimità il presente Bilancio sociale, ai sensi del vigente Statuto.

Il bilancio sociale verrà poi depositato al Registro delle Imprese (congiuntamente al bilancio di esercizio) e pubblicato sul sito internet di Intesa

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

INTESA IMPRESA SOCIALE
Sede legale VIA FRANCESCO DA BUTI 20 - PISA
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di PISA 01455170504
N.REA 129491
N.Iscrizione RUNTS 26273

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – INTESA IMPRESA SOCIALE

AGLI ASSOCIATI DI INTESA IMPRESA SOCIALE

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 10 co.3, del D.Lgs. n.112/2017 D'ora in avanti Decreto Impresa Sociale), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della "INTESA IMPRESA SOCIALE", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 2,3,4,11 e 13 dello stesso decreto.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via stabile principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 2, co. 1, Decreto Impresa Sociale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 2, co. 1, del Decreto Impresa Sociale, purché nei limiti del predetto art. 2, co. 3 e delle previsioni statutarie, determinati in base ai criteri stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021;
- l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la verifica della destinazione dell'utile d'esercizio allo svolgimento dell'attività statutaria, nonché l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto delle indicazioni di cui all'art. 3 del Decreto Impresa Sociale;
- la verifica della struttura proprietaria dell'impresa sociale, accertando che la stessa non risulti soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di uno dei soggetti di cui all'art. 4, co. 3 del Decreto Impresa Sociale;
- l'analisi dello statuto e dei regolamenti aziendali al fine di verificare che negli stessi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 11 del Decreto Impresa Sociale e dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2021, siano previste adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività d'impresa e che le predette modalità di coinvolgimento siano individuate tenendo conto, tra gli altri elementi, dei contratti collettivi nazionali di lavoro, delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni dell'impresa sociale;
- la verifica, ai sensi dell'art. 13, co. 1 del Decreto Impresa Sociale, che il trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti non sia inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. 81/2015 e che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non sia superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. È stato, inoltre, verificato, in linea con le disposizioni dell'art. 13, co. 2 e 2-bis del Decreto Impresa Sociale, che il numero

dei volontari non sia superiore a quello dei lavoratori e che il loro impiego sia complementare e non sostitutivo rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali;

- ho inoltre verificato il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, secondo quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilita con D.M.9.6.2022.

Al riguardo si fa rilevare che la Vostra Associazione nel corso dell'anno 2025:

1. ha svolto esclusivamente attività di interesse generale come definite dall'art.2 co.1 del D. LGS. n.112/2017 alle lettere d), f), g), i), l), m), p), ed in particolare quelle di cui alla lettera m) "servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del terzo settore"(non sono state svolte attività diverse) ;
2. non ha perseguito scopo di lucro e non ha ripartito utile nemmeno in forma indiretta;
3. ha mantenuto una struttura societaria in cui non è presente attività di direzione e coordinamento da parte di uno dei soggetti di cui all'art. 4, co. 3 del Decreto Impresa Sociale;
4. ha realizzato e documentato adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività d'impresa, così come previsto dall'art.10 dello statuto sociale;
5. ha rispettato il contratto collettivo di lavoro applicato quanto ai livelli retributivi (che non sono comparabili in quanto è presente un solo lavoratore dipendente) e non ha "volontari" di cui all'art.13, co. 2 e 2-bis del Decreto Impresa Sociale, in quanto utilizza forme di lavoro volontario solo in relazione ai componenti del Consiglio Direttivo;
6. non ha posto in essere attività di raccolta fondi.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 10 co.3 del Codice Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "INTESA IMPRESA SOCIALE", alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art.10 del d. lgs. n.112/2017.

L'associazione "INTESA IMPRESA SOCIALE" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalla Linee Guida Ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato, per quanto compatibile, a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento

dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "INTESA IMPRESA SOCIALE" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Carrara, 12 Maggio 2026

Il Sindaco Unico

Dott. Silvia Berrettini